

ONOFRIO SMEDUCCI + 1413

Condottieri di ventura

1862 ONOFRIO SMEDUCCI Signore di San Severino Marche, Apiro, Domo, Potenza Picena (Monteacuto) e Staffolo. Padre di Antonio di San Severino, nipote di Bartolomeo.

+ 1413

Anno	Stato comp.Ventura	Avversario	condotta	area attività
1375	Per Firenze	contro Chiesa		in Marche
	Combatte a favore dei fiorentini nella guerra degli Otto Santi: per rivalsa il papa Gregorio XI lo scomunica, lo fa condannare a morte e gli confisca i beni.			
1378 Ago.				In Marche
	Si imparenta con Rinaldo da Monteverde. Una sua figlia sposa un figlio del signore di Fermo; nel contempo anche una figlia dello zio Bartolomeo va a nozze con un altro figlio dello stesso Monteverde.			
1379 Feb.				In Marche
	E' perdonato dal papa Urbano VI che lo investe per dieci anni, con lo zio Bartolomeo, del vicariato di San Severino Marche (comprendente i castelli di Apiro, Staffolo, Domo e Castelletta).			
1379 Apr.	Per Chiesa	contro Antipapa		in Lazio
	Combatte le truppe dell'antipapa Clemente VII e partecipa alla battaglia di Marino.			
1380	per Durazzo	contro Napoli		in Campania
1381 Feb.				
	Il papa Urbano VI chiede a lui ed allo zio Bartolomeo il loro aiuto per contrastare le dell' antipapa Clemente VII.			
1386 Giu.				In Marche
	Assolda i condottieri Angelo da Ramazzano e Gaspare dei Pazzi. Con il fratello Roberto si impadronisce della signoria di San Severino Marche usufruendo anche dell' aiuto di Boldrino da Panicale. L'anno successivo ne sarà scacciato dallo zio Bartolomeo.			
1388 Gen.- Apr.				In Marche
	Con il fratello Roberto e Boldrino da Panicale si fa promotore di una nuova congiura ai danni dello zio Bartolomeo: entra in San Severino Marche con il Panicale. Lo zio arresta il figlio Antonio; la popolazione si solleva ed alla fine Onofrio ha la meglio. Sono catturati lo zio Bartolomeo ed il cugino Smeduccio. Ad aprile libera i congiunti dopo avere fatto loro firmare un atto di cessione di tutti i beni. La riconciliazione avviene a Matelica. Per potere avere Apiro è costretto a consegnare 5000 fiorini al camerlengo pontificio di Fermo, cui il castello è stato data in pegno in precedenza.			
1388 Nov.				In Marche
	Si allea con Gentile e Berardo da Varano contro il signore di Camerino Gentile da Varano.			
1389-90				in Marche
	Si collega con i Chiavelli, gli Ottoni e Boldrino da Panicale per estendere i propri stati nelle Marche.			

- 1391 Assolda nuovamente Angelo da Ramazzano e Noschino Tedesco. in Marche
- 1392 per Camerino contro Chiesa in Marche
Affianca Gentile da Varano nelle sue lotte contro i pontifici.
- 1393 Mar. per Fuoriusciti contro S. Severino M. in Marche
Subisce qualche molestia dal fratello Roberto, che viene aiutato dal rettore pontificio della Marca. E' invitato a comparire davanti al papa Bonifacio IX per giustificare l'occupazione di terre ecclesiastiche. Sempre nel mese è compreso nell' accordo generale di pacificazione che, in un recente conflitto, ha visto contrapposti Andrea Tomacelli, Ascoli Piceno, Recanati, Macerata, Osimo e Montecchio (Treia) con Ancona, Fermo e Gentile da Varano. Nell'accordo sono pure compresi i congiunti Bartolomeo e Smeduccio Smeducci.
- 1393 ---- per S. Severino M. contro Comp.ventura in Marche
Si allea con il signore di Cingoli Benuttino Cima e contrasta con successo le compagnie di ventura che infestano i loro territori.
- 1393 Nov.
Stipula la pace con lo stato della Chiesa. Il papa Bonifacio IX lo riconferma per dieci anni nel vicariato di San Severino Marche e gli riduce il censo a 400 fiorini l'anno.
- 1396 Mag.
A metà mese il nuovo papa Innocenzo VII lo riconferma per cinque anni nel vicariato di San Severino Marche; determina le sue obbligazioni verso la camera apostolica in 500 fiorini l'anno.
- 1405 per Chiesa contro Napoli
- 1406 Ago.
E' compreso nella pace fra pontifici ed il re di Napoli Ladislao d'Angiò.
- 1406 Set. In Marche
Viene riconfermato nel vicariato di San Severino Marche per altri cinque anni.
- 1406 Ott. Per Napoli contro Chiesa in Marche
Appoggia Ludovico Migliorati contro i pontifici e Braccio di Montone.
- 1408 Feb. Per S. Severino M. contro Camerino in Marche
Braccio di Montone gli toglie Apiro per avervi fatto riparare le truppe di Martino da Faenza; respinge, viceversa, un attacco del condottiero perugino a San Severino Marche. Per allontanarlo, gli deve consegnare una grossa somma di denaro.
- 1409 Ott. Per S. Severino M. contro Cingoli-comp.ventura in Marche
Lotta contro i Cima per il possesso di Apiro, venduta a questi ultimi da Braccio di Montone per 5000 fiorini.
- 1411 Ott. Per S. Severino M. contro Macerata in Marche
Assale il maceratese e ne danneggia le campagne. Gli abitanti, alla ricerca della pace, gli inviano il frate Niccolò da Macerata.
- 1412 in Marche
Carlo Malatesta gli assegna il possesso di Cingoli con un suo lodo.
- 1413
Muore. Sposa Francesca Simonetti.